

La gioia

Provo spesso la gioia intensa di Dio in me? Lotto per portare gioia nel mio ambiente? Sono ottimista o pessimista? So distinguere la gioia di Dio da quella del mondo?

La pace

È la gioia composta che viene da Dio. Ho una serenità di fondo che mi fa sentire amico di Dio? Sono vigilante per non perdere questa serenità?

La pazienza

So dominare i miei impulsi? Lotto per accettare i limiti degli altri? So ridere di me stesso, delle mie pretese, delle mie impazienze?

La benevolenza

Ho la "volontà di bene", lotto per essere buono, comprensivo, aperto e generoso? Mi vergogno dell'orgoglio, ho orrore delle mie piccinerie e cattiverie?

La bontà

Coltivo un cuore buono, capace di perdonare, pronto a cambiare il male col bene? Sono generoso nel giudicare, desideroso del bene altrui? Mi vergogno quando spunta l'ombra dell'invidia?

La fedeltà

Sono fedele a Dio, ai fratelli, ai doveri, agli impegni, alle promesse, ai doni di Dio? Sono fedele all'amore, al sacrificio, alla parola data? Sono fedele a Cristo, alla Chiesa, ai poveri?

La mitezza

Ho l'autocontrollo delle parole, degli atteggiamenti esteriori e interiori, la prontezza al perdono?

Il dominio di sé

Ho padronanza dei miei istinti, capacità di comandarmi, il dominio dei pensieri, degli atti e delle parole? Sono capace di dominare la volontà in tutte le cose, dirigerla al bene e sviarla dal male?

Quando tutto questo c'è, o almeno lo si desidera fortemente, ringraziamo lo Spirito Santo perché sta operando in noi. Per quello che non c'è, invociamo il Suo aiuto!



SOSTA IN ADORAZIONE...

Chiedo allo Spirito Santo di riempire il mio cuore dei suoi doni

Davanti a Gesù mi impegno a...

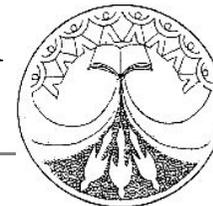
Per il confronto di gruppo

1. Quali doni chiedo in modo particolare allo Spirito Santo?
2. Come vivo nella mia esperienza di preghiera la richiesta dello Spirito Santo?
3. Come considero l'invocazione dello Spirito Santo sugli altri, specialmente i fratelli e sorelle in don Bosco?

Incontro Cooperatori Trieste - 7 febbraio 2007

Da "Tutto quello che chiederete con fede nella preghiera lo otterrete" A. Gasparino - LDC

PREGARE PER OGNI NECESSITÀ CHIEDENDO LO SPIRITO



OGNI PROBLEMA INTERESSA DIO

Gesù ha espressamente e ripetutamente insegnato che per qualunque problema possiamo pregare Dio: ed Egli risponderà.

«Tutto quello che domandate nella preghiera abbiate fede di averlo (già) ottenuto».
(Mc 11,24)

«Se due di voi... si accorderanno per domandare qualunque cosa il Padre mio ve la concederà». (Mt 18,19)

«Qualunque cosa chiederete nel nome mio la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio». (Gv 14,13)

«Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi chiedete quel che volete e vi sarà dato». (Gv 15,7)

Queste promesse di Cristo sono addirittura sconcertanti, eppure Egli non mette limiti alla potenza della preghiera. Gesù ci comanda di sperimentare la vicinanza di Dio attraverso la preghiera fiduciosa su tutti i nostri problemi.

Ma spesso noi non siamo capaci di accorgerci come Dio entri misteriosamente nei più piccoli dettagli della nostra esistenza, quanto Dio sia presente nei meandri della nostra vita, quanto la Sua presenza permei tutte le nostre azioni.

I santi hanno fatto cose portentose proprio perché hanno accettato ciecamente questo insegnamento. Se saremo capaci di sperimentarlo anche noi, ne guadagneremo una fede più forte perché la preghiera fiduciosa è il polmone che fa **respirare la fede**. Ci fa vivere accanto a Dio, ci sveglia alla Sua presenza.

Dice Sant'Agostino che "Chi impara a pregare impara a vivere".

LA PROMESSA STRAORDINARIA DI CRISTO

«Qual padre tra voi se il figlio chiede un pane gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce gli darà al posto del pesce una serpe? O se gli chiede un uovo gli darà uno scorpione? Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono».
(Lc 11,11-13)

Tutto quello che Cristo insegna sulla preghiera di domanda e di intercessione culmina in una vetta: ci insegna a chiedere al Padre la cosa più straordinaria, a chiedere la somma di tutti i beni, il Bene Infinito: lo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo è una fiamma che Cristo ha acceso in noi nel Battesimo
Poiché ci è stato donato nel Battesimo e nella Cresima, lo Spirito Santo vive in noi, ma dobbiamo chiederci se lo lasciamo libero di agire; se siamo davvero "tempio vivo" dello Spirito Santo.

Forse con un po' di sincerità dobbiamo dire che troppo spesso viviamo come tutti gli altri, pensiamo e parliamo come tutti gli altri; e che la nostra vita è molto "pagana", ben poco segnata dalla presenza dello Spirito.

Gesù ci invita a implorare dal Padre lo Spirito Santo. Cristo vuole che ci apriamo allo Spirito Santo che vive in noi, che Lo lasciamo esprimere in noi profondamente. E così Egli prenda possesso a poco a poco dei nostri pensieri, delle nostre parole e delle nostre azioni perché possiamo diventare persone non più mosse dalla carne, ma guidate dallo Spirito.

Come dire "sì" allo Spirito

Il mezzo per dire di sì o di no allo Spirito Santo è la **preghiera**. Gli uomini potranno privarci di tutto, ma nessuno potrà mai privarci della preghiera: e con la preghiera noi abbiamo tutto, perché abbiamo lo Spirito, e abbiamo Dio. Chiedendo lo Spirito chiediamo tutto, perché chiediamo Dio. Non esiste un'altra preghiera di ampiezza così smisurata come questa.

- Abbiamo bisogno di umiltà? Chiediamo lo Spirito, è ben più che chiedere l'umiltà: è avere il costruttore della vita cristiana in noi.
- Abbiamo bisogno di carità? Chiedere lo Spirito è chiedere ben più della carità; lo Spirito è la carità infinita personificata.
- Siamo fiacchi nella preghiera? Chiedere lo Spirito è chiedere nient'altro che il maestro in persona nella preghiera.

Non c'è preghiera così profonda come quella che chiede lo Spirito.



SOSTA DAVANTI A GESÙ

Gesù, con il Padre, manda lo Spirito su di me.

I momenti speciali in cui chiedere lo Spirito Santo

Ci sono momenti molto gravi della vita in cui si decide tutta la nostra esistenza: quelli sono le circostanze privilegiate in cui possiamo avere accanto lo Spirito, per vedere meglio, sapere e decidere.

Ci sono i momenti della tentazione, in cui da soli non ce la facciamo: rivolghiamoci allo Spirito, potenza infinita di Dio!

Ci sono i momenti del tedio, della pesantezza, e della croce: lo Spirito è il "Consolatore", invociamolo dunque perché ci conforti.

Ci sono i momenti della debolezza e del peccato: lo Spirito è la Santità, è la forza

che ci è data per riprenderci, per avere buona volontà.

Ci sono i momenti in cui un fratello ha bisogno di noi: dalla nostra parola può dipendere un orientamento nuovo per la sua vita. Questo è il momento specifico dello Spirito. Prima di rispondere invociamoLo, mettiamoci in sintonia con la sua volontà e di suoi desideri.

Per invocarlo non occorrono molte parole, ma un semplice atto di fede, un pensiero: **"Padre, per Gesù, dammi il tuo Spirito Santo!"**.

Chiedere lo Spirito Santo per gli altri

Spesso i nostri fratelli hanno bisogno del nostro aiuto: se invociamo su di loro lo Spirito, avremo dato loro tutto il possibile.

Non riusciamo ad aiutare una persona? Ma perché affannarci per convincerla? Arriveremo più presto allo scopo se imploriamo su quella persona lo Spirito Santo.

Abbiamo una persona amica che sta battendo una strada sbagliata? Non riempiamo la sua testa con prediche: imploriamo su di lei lo Spirito.

Imploriamo lo Spirito su una persona con cui non riusciamo a collimare, forse lo Spirito ci illuminerà sui nostri torti.

Imploriamo lo Spirito su chi ha cattive abitudini: è una forza nuova che gli comunichiamo e che può entrare in azione in modo determinante.

Imploriamo lo Spirito su chi ha importanti responsabilità.

Imploriamo lo Spirito su chi parla in un'assemblea e su chi ascolta.

Imploriamo lo Spirito sul Capo della Chiesa, sui Vescovi, sui nostri sacerdoti.

Implorare lo Spirito spesso ci matura alla comprensione dei compiti difficili degli altri e ci aiuta a non dare dei giudizi troppo facili e affrettati.



SOSTA IN ADORAZIONE...

I NOVE FRUTTI DELLO SPIRITO

C'è un modo pratico per verificare se lasciamo che lo Spirito Santo manifesti la sua presenza in noi oppure se soffochiamo la sua azione. Riguarda i nove frutti dello Spirito di cui san Paolo ci dà un elenco nella lettera ai Galati:

«Camminate secondo lo Spirito... Il frutto dello Spirito è: amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5,22).

L'amore

Sto amando? La mia attenzione è quasi sempre incentrata su me o sugli altri? Sento rimorso quando parlo male degli altri? Quando penso male?